

Modella per Michelangelo



PARIGI. 6 Un'altra modella celebre (anche se non come Twiggy, Jean Shrimpton, Veruschka) sta passando forse definitivamente nel mondo della cellulosa.

Veruschka, come si ricorderà, ha iniziato la sua attività cinematografica proprio con Antonioni partecipando, anche se di scorcio, a Blow-up.

Congresso europeo di fantascienza a Trieste

TRIESTE. 6 Centinaia di scrittori, registi cinematografici, appassionati e specialisti della fantascienza provenienti da tutta Europa, terranno a Trieste, dal 12 al 16 luglio prossimi, il loro primo congresso internazionale.

La manifestazione è stata promossa dal «Centro cultori scienze fiction» di Venezia in collaborazione con gli organizzatori del Festival internazionale del film di fantascienza, la rassegna annuale che si svolge a Trieste nel periodo estivo e che presenta con l'Asiatica e il migliore film fantascientifico della più recente produzione.

Film ungheresi sugli eroi della Resistenza

BUDAPEST. 6 In Ungheria si sta girando un film, della durata di quattro ore, che ha per argomento gli eroi della Resistenza. La prima parte è dedicata alle tradizioni della lotta per la libertà e l'indipendenza del popolo, la democrazia e il progresso. La seconda parte narra la storia degli internazionalisti ungheresi, che hanno combattuto in Russia sui fronti della guerra civile. Gli avvenimenti della terza serie si svolgono nel periodo della lotta antifascista in Europa.

«Canzonissima» è finita con una trasmissione - fiume Sorpresa sul traguardo: ha vinto Nicola Di Bari

Il cantante pugliese ha conquistato il successo con «Chitarra, suona più piano»

Vittoria a sorpresa di Nicola Di Bari, ieri sera, a «Canzonissima», con la sua Chitarra suona più piano. Sorpresa davvero: il cantante pugliese, infatti, dopo un avvio favorevole, nel corso dello spoglio delle successive cartoline postali era, fino alla vigilia, retrocesso in posizioni che sembravano, ormai, salvo eventuali rovesciamenti da parte delle venti giurie speciali, non consentirgli di po-

tere insidiare il grande favorito, Massimo Ranieri (contro il quale, semmai, si profilavano i nomi di Orietta Berti e di Claudio Villa). Nicola Di Bari, infatti, con questa affermazione, una stagione durata: lo scorso febbraio in fatti, aveva vinto, con il cuore è uno zingaro, quel Festival di Sanremo che, l'anno precedente, gli era sfuggito per un soffio.

La classifica

Ecco la classifica finale di «Canzonissima»: 1) NICOLA DI BARI, 73,77 punti (cartolina) + 122 punti (giurie). Totale: 195,77 punti. 2) MASSIMO RANIERI, 111,41 punti + 70. Totale: 181,41.

Comunque, se la speranza di vincere il primo o qualche altro degli ambiti premi della lotteria in palio ha fatto sì che il numero delle cartoline spedite dal pubblico abbia superato, quest'anno, la cifra della precedente edizione non si può dire che sul terreno strettamente canzonettistico questo festival radio-televisivo abbia offerto qualcosa di più rispetto al già modesto livello del 1970.

Indipendentemente dai risultati, nessuna delle otto canzoni finaliste si salva da un accentuato vizio di retoricità e di artificio. Ognuno di questi ritorni mostra fin troppo la corda: che, in questo caso, è quella di voler suonare a tutti i costi gradevole al palato, in un miscuglio fra la romanza, la melodia festaiola folk che, oggi, si sa, non stona. Via del Conservatorio, a parte il tono patetico della «vicenda», non regge il pagagione con quel cantonini, che, dodici mesi fa, lo stesso Ranieri aveva portato al primo posto e che era, indubbiamente (nonostante le riserve sul testo) un pezzo ben costruito (e il successo di vendita del disco lo ha poi confermato). Anche il tempo d'impiantare proposto da Ornella Vanoni non è né l'Appuntamento nei Domani di un altro giorno. Tutto sommato, forse, musicalmente il pezzo meno «furb» risulta proprio quello vincente, di Nicola Di Bari, Chitarra, suona più piano.

Un bilancio di «Canzonissima 1971», insomma, ci mette inevitabilmente di fronte al nulla di fatto, sotto il profilo delle novità. Che, nelambito ristretto di tale panorama, vanno semmai ricercate nell'imprevista entrata in finale di Rosanna Fratello, che è un po' l'outsider di questa edizione. E, cercando il cosiddetto pelo nell'uovo, il nuovo atteggiamento di Orietta Berti, che ha passato a Claudio Villa autori e repertorio suoi tradizionali puntando, stavolta, su un pezzo meno popolare, «campagnolo», come Città verde che si riallaccia, come «clima», alla tradizione canzonettistica tipo Nilla Pizzi.

Il resto è storia nota. Iva Zanicchi sembra non sapere più rinunciare alle storie un po' misteriose: dalla Ripa bianca, riva nera, dove si mescolavano non chiare illusioni millitaresche e sentimentali, a questo Coraggio e paura, dove s'intravedono banditi. La musica, come sempre, è una balata che mira al suggestivo. Mino Reitano ha nuovamente puntato sui toni epici e polmonari. Claudio Villa, lo sappiamo, punta sempre e tutto su se stesso, su quella sua «tenuta» professionale che sembra una sfida che non ammette contraddizioni. Questi i cantanti, queste le canzoni che dovrebbero non popolarizzare la situazione canora almeno fino a Sanremo.

Daniele Ionio

Colto da choc: è il vincitore dei 150 milioni? TORINO. 6 Il vincitore del primo premio della lotteria sarebbe Carlo Carmisano di 26 anni, dipendente della banca d'Italia. Rimpicciolisce nella tarda serata in un bar, avrebbe parzialmente ammesso di aver vinto, poi colto da choc è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano. Il giovane che è il vincitore di 150 milioni è ad arbitrio di calcio di serie minore, lavora a Torino da mesi di maggio. Ha comprato 40 biglietti della lotteria a Napoli durante le vacanze natalizie.



Nicola Di Bari, vincitore di «Canzonissima 1971»

I biglietti vincenti

Ecco i numeri dei biglietti della Lotteria di Capodanno (con accanto i nomi dei cantanti con i quali sono stati abbinati) che hanno fatto vincere gli otto premi ai rispettivi acquirenti (si intende che i biglietti possono essere stati venduti sia nelle città capoluogo sia nei comuni della rispettiva provincia):

Table with 4 columns: Code, Sold, City, and Winner Name. Includes entries like CR 36428 sold to Napoli (Nicola Di Bari), CU 44266 sold to Ancona (Massimo Ranieri), etc.

I premi sono così ripartiti: il biglietto abbinato al nome del cantante primo classificato ha vinto 150 milioni di lire; il secondo, 145 milioni; il terzo, 140 milioni; il quarto, 135 milioni; il quinto, 130 milioni; il sesto, 125 milioni; il settimo, 120 milioni e l'ottavo 115 milioni.

I premi di consolazione

Ed ecco i numeri dei biglietti che hanno vinto i trentadue «premi di consolazione» da venti milioni di lire ciascuno:

Table with 4 columns: Code, Sold, City, and Winner Name. Includes entries like AH 83619 sold to Foggia, AV 98681 sold to Reggio C., etc.

Si prepara il Festival della canzone italiana

Chieste dai sindacati modifiche per Sanremo

Dal nostro corrispondente SANREMO. 6 L'organizzazione del XXII Festival della Canzone Italiana, in programma al Casinò di Sanremo, è stata messa in discussione dalla base di una decisione presa dal Consiglio comunale la sera del 27 dicembre scorso, a larga maggioranza e con il voto favorevole del gruppo comunista. Ha deciso di curare direttamente la gestione del Festival. Il sindaco della città Piero Parisi, ha avuto ora il primo incontro a Roma con i rappresentanti dei sindacati dello spettacolo (FILS-CGIL, FULS-CISL, UIL-Spettacolo) e della CISAS, organizzazione che raccoglie un buon numero di cantanti di musica leggera. Altri contatti il sindaco ha avuto con i dirigenti della Radio Televisione.

particolare, le organizzazioni dei lavoratori dello spettacolo hanno chiesto due modifiche del progetto di regolamento: si tratta di togliere, dalla clausola della quale è detto che i testi delle canzoni «non dovranno essere contrari al buon gusto e alla morale» la parola «morale», che, ovviamente, può dar luogo ad equivoci e servire di pretesto ad interventi censori. Altro punto controverso è la clausola che impedisce la possibilità di ritirare una canzone dopo la sua presentazione: è necessario invece salvaguardare il diritto degli autori di rifiutare la paternità di una composizione la quale fosse eventualmente modificata o mistificata nel suo contenuto dalla sempre troppo solerte censura televisiva.

È stata intanto definita la composizione della Commissione selezionatrice, che sarà formata da: un esponente del mondo della letteratura, uno della cultura in genere, uno della poesia, quattro rappresentanti sindacali, un editore, due discografici, quattro tra studenti e lavoratori, un giornalista specializzato, un funzionario del ministero del Turismo e dello Spettacolo. La commissione sarà presieduta dal Sindaco di Sanremo, il quale però avrà diritto al voto soltanto in caso di parità. Il numero dei cantanti da invitare si aggira sugli ottanta, dei quali quattro o cinque stranieri e di questi si fanno i nomi di Shirley Bassey, Adamo, Mireille Mathieu, Joan Baez, Charles Aznavour, José Feliciano. Sembra certo che la direzione artistica verrà affidata a Elio Gigante, l'imprenditore di Miraflores vedremo la cantante al XXII Festival della canzone in veste di presentatrice, al fianco di Mike Bongiorno o Nino Manfredi o Alain Delon. Per il momento, comunque, ancora nulla di deciso in fatto di presentatori, anche se i nomi che «circolano» sono quelli indicati. La commissione esecutiva dovrà, altresì, scegliere l'orchestra e lo scenografo. E per la scenografia si avvanzano i nomi di Busso, che ha già curato le precedenti edizioni, di Villa (non il cantante) e di Tavolera.

le prime

Musica pop Atomic Rooster

Seconda esibizione italiana, martedì sera al Piper Club, per questo «brillante atomico» del rock britannico Atomic Rooster vennero per la prima volta a Roma otto mesi fa, come «introduzione» ai concerti di John Mayall. Sappur non troppo famoso, il complesso è guidato dal fantasioso organista Vincent Crane, che fu il cervello del «Crazy World of Arthur Brown», e fra i musicisti che ne hanno fatto parte va ricordato il giovane Carl Palmer (ora con Emerson, Lake and Palmer), oggi considerato come uno dei più promettenti percussionisti anglosassoni.

Cinema Ettore Lo Fusto

Ettore Lo Fusto (Philippe Leroy) è il tentatore di una casa di tolleranza, «La Troika», mentre Menalo (Vittorio Caprioli) e Agamenone (Aldo Giuffrè) gestiscono una casa di piacere. La differenza consiste in questo: gli affari vanno a gonfie vele per Ettore, mentre il giro della clientela del due concorrenti è limitato al massimo. Del lacerante contrasto approfittano Giove (Vittorio De Sica), un cardinale che ha le mani in pasta nelle speculazioni edilizie e la costruzione della «Opera Pia» sorgerà proprio sulle rovine della Troika, e nelle fondamenta sarà cementato il cadavere di Ettore, mentre Agamenone decanamente morirà sulla sua moto sotto un carico di meloni. Già, dimenticavamo, Eleanora (Rosanna Schiaffino) si aggira in pantaloncini alla maniera disperata di maschi. I tristi presagi di Cassandra (Franca Valeri) il regista Enzo G. Castellari ha preferito ignorare la costruzione della sua guerra di cartapesta tra case di tolleranza e nerboruti motociclisti inclini al turpiloquio, con risultati disastrosi. E lo spettacolo ridea decanamente Ettore, Agamenone e Menalo, ma soltanto di loro Co loro.

RAI U oggi vedremo

SPAZIO MUSICALE (1°, ore 18,45)

Riprende, dopo una interruzione di qualche settimana, la rubrica musicale di Gino Negri presentata da Claudia Giannotti. La trasmissione che si svolge «a tema», propone oggi quella della musica ispirata ad animali selvaggi. Il tema, naturalmente, di un assurdo schema di comodo che consenta così di passare da una canzone come Viperà al Carnevale degli animali di Saint-Saëns.

LE DONNE DELL'IRA (1°, ore 21)

A-Z, che avrebbe dovuto debuttare oggi in questa nuova collocazione del venerdì, è stato spostato (non si sa perché ufficialmente si parla di un semplice errore di data) alla settimana prossima. In sua vece va in onda un servizio speciale del Telegiornale curato da Franco Bertoldo dedicato alle donne dell'esercito di liberazione irlandese, e intitolato, infatti, Le donne dell'IRA (tra le sigle dietro cui si raccolgono i guerriglieri irlandesi). In pratica il servizio, attraverso l'esame del ruolo che le donne hanno assunto in questa guerra, si occupa anche di un altro aspetto, quello del loro addestramento militare, si propone anche come una inchiesta su tutta l'attività dell'organizzazione. Fra gli altri intervistati saranno infatti il Capo di Stato maggiore dell'IRA Cathal il capo delle truppe britanniche nell'Irlanda del Nord, il ministro degli Esteri della Repubblica d'Irlanda (Eire).

IL CARTEGGIO ASPERN (2°, ore 21,15)

È uno sceneggiato che Michael Redgrave ha tratto da un racconto di Henry James (la versione italiana è di Alvis Sapori). Si tratta di una vicenda apparentemente semplice e lineare che vive tutta di impercettibili sfumature per le quali è assai difficile prevedere come e quanto abbiano retto nel passaggio da una finissima pagina letteraria al piccolo schermo. Il film è una trama di una certa complessità, una nezza — tenta di mettere le mani sul carteggio privato ed inedito di un poeta del quale sta scrivendo la storia. Non vi riuscirà, malgrado — per riuscirci — giochi duramente con i sentimenti di una ragazza e si scontra con la vecchia e dura proprietà del documento. Il documento, che è un romanzo, mentre i ruoli principali sono stati affidati a Virgilio Gazzolo, Ileana Ghione, Evi Maltagliati, Giuliana Calandra.

SENZA TANTI COMPLIMENTI (1°, ore 22)

È la prima di una breve serie di quattro trasmissioni dedicate al Festival della Canzone Italiana di Sanremo. Bruno Lauzi, Lucio Battisti, Giorgio Gaber, Sergio Endrigo. Tuttavia la buona idea iniziale è stata diluita in un bizzarro compromesso: sarà Donatella Moretti a interpretare le canzoni che i cantautori hanno composte appositamente per la trasmissione, mentre questi presenteranno soltanto le canzoni e per qualche brano più noto. Per di più il pubblico sarà invitato ad esprimere subito un giudizio, ma non dialogando, bensì «suonando» alcuni strumenti che dovranno così esprimere un'assurda e approvazione o disapprovazione. Lo spettacolo è realizzato da Leone Mancini con la regia di Antonio Moretti.

programmi

Table with 2 columns: TV nazionale and TV secondo. Lists various programs and their times.

Table with 2 columns: Radio 1° and Radio 3°. Lists various radio programs and their times.

Table with 2 columns: Radio 1° and Radio 2°. Lists various radio programs and their times.

Table with 2 columns: Radio 1° and Radio 3°. Lists various radio programs and their times.